

FESTA POPOLARE IN OCCASIONE DELLA SOLENNITA' DELLA
BEATA VERGINE DEL CARMINE 2017

Organizzato da:


Comitato Esorcisti
Borgo San Giovanni


Zeinta di Borg
ASSOCIAZIONE CULTURALE DI IMPREZI EMILIE


Comitato Parrocchiale
Festa nel Borgo
San Giovanni Rimini



Con il patrocinio del



Comune di Rimini

ARTE • CULTURA • SPETTACOLI
MUSICA • STREET FOOD

rimining

CONFERENZA DEL PROF. ALESSANDRO GIOVANARDI SU "MALATESTA"





INAUGURAZIONE DELLA FESTA POPOLARE



CONTINUA L'INAUGURAZIONE DELLA FESTA.....





LO STAND DELLA PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI



IL PALAZZO GHETTI E LE INIZIATIVE AL SUO INTERNO



LA MOSTRA DEL PITTORE GIACOMO FOGLIETTA NELLA CAPPELLINA DEL SS. SACRAMENTO





FOGLIETTA GIACOMO

22 – 23 luglio 2017

Chiesa di San Giovanni Battista
Cappella del SS. Sacramento
Rimini



Foglietta Giacomo nasce il 12/07/1936 a Urbino. Frequenta la "straordinaria Scuola per l'Illustrazione e la Decorazione del Libro, erede dell'otocentesco Istituto di Belle Arti, più sbrigativamente la "Scuola del Libro".

Nel '56 consegue il Diploma di abilitazione all'insegnamento professionale della Litografia.

Dopo una breve parentesi alla Marmaca, laboratorio di ceramica a Dogana della Rep. di San Marino rientra ad Urbino per assumere l'incarico di insegnante di Disegno nel ruolo del personale di rieducazione per i minorenni "Casa di Rieducazione Minorenni di Urbino" dove rimane fino al '77 per trasferirsi presso la prigione scuola di Forlì.

Nel 1962 si trasferisce a Rimini dove familiarizza con il gruppo degli artisti locali e ha modo di esprimere la propria sensibilità pittorica in varie mostre a partire dalle prime personali alla Sala delle Colonne, alla Galleria Giulio Cesare, fino ad arrivare alla libreria «La nave va».



Nel frattempo partecipa a varie iniziative d'arte: «Pennelli per la vita» per l'Ospedale, «Quando i colori fanno compagnia» per Sol et Salus e per il Palazzo della Giustizia. Partecipa a collettive, estemporanee o feste borghigiane, dipinge murali.

«I suoi personaggi sono sempre dei fanciulli cresciuti fino a diventare adulti e vecchi. Famosa è la serie dei preti. Un filone narrativo-pittorico inesauribile. Questi personaggi non vogliono di certo essere ironici e neanche s'impongono cattedraticamente. Sono solo l'espressione della massima libertà, sono uomini che non desiderano sentirsi soli e che hanno, qualche volta, bisogno d'eseguire l'ordine del

vescovo come per obbedire ad un padre. Essi camminano o corrono all'aperto, tra tanto verde, vanno lungo le strade, sbucano da tutte le parti, fanno marachelle, stanno seduti in fila con facce assortite, tirano calci sgangherati al brulicare dei palloni, si divertono, hanno voglia di giocare. Fanno dei lavori, è vero, ma sono ugualmente festosi come ragazzi. Il loro stato d'animo ce lo dice tutto l'ambiente, il tono generale e i singoli colori: il nero dei tonacconi, dei cappelli e delle scarpe che contrasta col rosso delle fasce alla vita e s'integra amabilmente nella serenità dei cieli.» (F. Rimini)











**ARRIVEDERCI ALLA FESTA DEL BORGO
SAN GIOVANNI, EDIZIONE N. 14,
PER L'ANNO 2019 !!!!!**